

Spett.le

ASUIT

Direttore generale

Dott. Antonio Ferro

apss@pec.apss.tn.it

Spett.le

Ordine dei medici Chirurghi e Odontoiatri di Trento

Presidente

Dott. Giovanni de Pretis

segreteria.tn@pec.omceo.it

info@ordinemedicitn.it

Prot. INPS.8300.27/02/2026.0081302

Oggetto: Certificazione di malattia. Obbligo di trasmissione telematica.

Come è noto l'art. 1, comma 149, della legge n. 311/2004, ha introdotto l'obbligo per i medici del SSN e convenzionati di trasmissione a Inps, per via esclusivamente telematica, della certificazione di malattia. Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 18 aprile 2012, inoltre, anche le strutture sanitarie ospedaliere (pubbliche e private) sono tenute alla trasmissione esclusivamente telematica delle certificazioni di ricovero e di malattia. La ratio della norma è quella di assicurare, nel contesto di una procedura che comporta il trattamento di dati sensibili, obiettivi di efficienza, tempestività e privacy.

A più di vent'anni dall'entrata in vigore della riforma si registrano ancora casi (oltre 2000 all'anno) di utilizzo della modalità cartacea di redazione dei certificati; una modalità che attualmente comporta spesso un danno agli utenti ai quali vengono contestate dall'Istituto sanzioni di ritardata presentazione e di invalidità dell'intero periodo di malattia con conseguente perdita della relativa indennità e dei periodi di contribuzione.

A tutto quanto finora esposto si aggiunge che con l'emanazione da parte di Inps della nota operativa n. 3029 del 10 ottobre 2025, la modalità di trasmissione per via telematica assume carattere di indefettibilità ai fini del conguaglio della relativa indennità da parte del datore di lavoro che ne ha effettuato l'anticipo. Difatti, unitamente al codice evento indicante la malattia, nella denuncia contributiva dovrà essere indicato il PUC del certificato telematico.

Tale rilevante novità comporta la necessità di un'urgente riconversione alla via telematica anche di quei soggetti che, in via residuale, utilizzano ancora la modalità cartacea. L'Inps, in tal senso, sta sensibilizzando gli intermediari che effettuano l'invio dei flussi Uniemens (denunce contributive).

Sul versante medico e delle Strutture sanitarie interessate, si chiede un cortese e decisivo intervento degli Enti in indirizzo affinché si evidenzi l'ormai indifferibile esigenza dell'invio telematico della certificazione, in via esclusiva e senza eccezioni. In carenza di tale riconversione, risulta di chiara evidenza che si produrranno effetti negativi anche gravi sull'acquisizione dei flussi telematici di denuncia contributiva, con pregiudizio per datori di lavoro e lavoratori.

Si ringrazia per la cortese collaborazione con l'auspicio che la presente comunicazione sancisca la definitiva soluzione di un annoso problema che trova nell'utilizzo di prassi tanto anacronistiche quanto illegittime la propria origine.

Distinti saluti.

Il Direttore provinciale
Andrea Mario Bohuny